

INTERNATIONAL DESIGN COMPETITION SERLACHIUS MUSEUM EXTENSION
MANTTA, FINLAND - 04/03/2011

Gösta

SANDRO ROLLA ARCHITETTURA
s.rolla@archiworld.it

20141 Milano
viale Giovanni da Cernate 5
T 0289501546 F 0270035619

Progetto di concorso
 04 Marzo 2011
Superficie Costruita
 4700 mq
Superficie utile abitabile (SLP)
 3000 mq
Tipologia
 Edificazione isolata
Altezza
 1 piano
Committente
 Gösta Serlachius Fine Arts
 Foundation
Importo delle opere
 15.000.000 €

Gösta Serlachius Fine Arts Foundation

SERLACHIUS MUSEUM GÖSTA EXTENSION

The Gösta Serlachius Fine arts Foundation is organizing an open international competition for the design of an extension for the Serlachius Museum Gösta (Joenniemi Manor). The extension will contain facilities for exhibitions, collections, conferences, representation functions, offices, as well as a restaurant with

auxiliary spaces. The net floor area of the extension, which will also contain a new main foyer and ticket sales facilities, is 3,000 m². The Gösta Serlachius art collection is one of the nordic countries' most significant private collections. The purpose of the competition is to find for the Serlachius Museum Gösta's extension an implementation solution which is compatible with its unique cultural environment and architecturally of top quality and which achieves a balance between the stated aesthetic, functional, technical and economic targets while adhering to the principles of sustainable development. Another purpose of the competition will be to enhance the museum's recognition

through its collections and distinctive architecture. Midway between Tampere, and Jyväskylä, the competition area, Joenniemi Manor, is located on a cape defined by waterways at Pirkanmaa, approximately 3 km from the centre of Mänttä. The cape is bordered by Vuohijoki and Lake Melasjärvi. The competition area where the extension will be located includes the entire cape bordered by Vuohijoki, as well as the island Taavetinsaari. During the time of Gösta Serlachius, accommodation and sauna buildings were located on Taavetinsaari from where a bridge led to the mainland. The tree row between the manor building and dismantled bridge has survived.



The Gösta Serlachius art collection, one of the Nordic countries' most significant private collections, is extremely important even at the European scale. Among other works, it includes over 90 paintings by Akseli Gallen-Kallela. The Serlachius art collection was created when Gustaf Adolf (G. A.) Serlachius and Gösta Serlachius assembled their own art collections in conjunction with the growth of their industrial empire. G. A. supported Gallen-Kallela and Emil Wikström, who were the Finnish pioneers of painting and sculpture in their times. Gösta for his part consciously assembled a more Mänttä-oriented collection, acquiring art from innovative contemporaries and the Old Masters. By the late 1920s, the art collection of Mining Counsellor Gösta Serlachius had become so substantial that he began to plan the founding of an art museum, and an application for the establishment of the Gösta a Serlachius Fine Arts Foundation was filed with the Ministry of Justice in December 1933. With the establishment of the Fine Arts Foundation, Gösta Serlachius's main goal became the construction of an art museum at Mänttä. His death in October 1942 however cut the museum's design work short, and the Fine Arts Foundation abandoned the idea of constructing a museum. Ruth Serlachius had followed the development of the project at her husband's side, and she made a decision that resolved the museum's spatial needs. In August 1945, a portion of Gösta and Ruth Serlachius's home was opened as exhibition space, making Joenniemi Manor Finland's seventh art museum founded since the country had gained its independence. The development of the Foundation's museum and exhibition activities continued during the time of Mining Counsellor Gustaf Serlachius. During the years 1983-84, Joenniemi Manor was restored and converted entirely to museum use; the size of the exhibition space is approximately 500 m². In 2000, the Gösta Serlachius Fine Arts Foundation acquired the so-called White House, the former head office of G. A. Serlachius Oy, which would be converted into a cultural-historical museum presenting the history of the company, as well as Mänttä and its people. For the Foundation, the opening of the new museum to the public in 2003 meant, besides a twofold increase in its activities, its diversification. The respected art museum was joined by a second unit that provides experiences in the same way as modern science centres. In 2009 the museums obtained their new names: Gösta and Gustaf.



ENVIRONMENTAL APPROACH

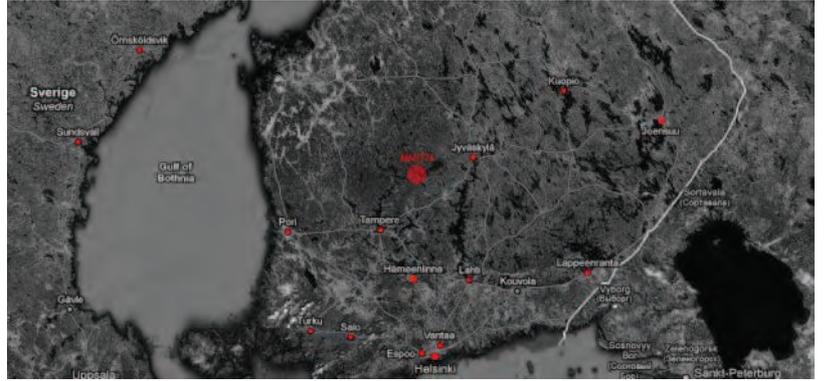
In una regione dove la varietà e la particolarità degli elementi naturali condizionano in modo fondamentale le scelte di vita, il rapporto tra la terra e l'acqua segna precisi rapporti duali in cui entrambe gli elementi si condizionano a vicenda.

La linea che segna questa relazione genera paesaggi e luoghi tanto diversificati quanto particolari. Proprio in questo ambito si colloca la villa esistente, punto fermo e baricentro della penisola di Joenniemi.

La staticità della composizione che regola il rapporto tra la villa e il parco circostante ne garantisce rilevanza paesaggistica, creando un complesso dalle indiscusse qualità territoriali per un ambito di influenza che va esteso oltre i confini della proprietà. Secondo questa ampia visione del contesto l'isola di Taavetinsaari è complementare al sistema villa-parco. Rispetto alla enunciata dualità terra-acqua, rappresenta l'aspetto liquido di questa parte di paesaggio e arricchisce di nuovi significati e contenuti l'impianto 'classico' originario.

L'approccio progettuale da applicare all'estensione del museo Serlachius parte proprio da questa lettura territoriale di quanto esiste: la villa si posiziona al centro della penisola per fissare un punto di riferimento a scala più ampia e organizza lo spazio aperto a parco con carattere complementare allo spazio costruito. Quest'ultimo sarà poi disegnato per risolvere i rapporti con il paesaggio terrestre e quello acquatico.

In analogia, l'estensione dovrà diventare un landmark integrato con il paesaggio naturale e quello esistente. Lo spazio aperto, con grandi qualità naturali dovrà gestire i reciproci rapporti sia ad ampia scala che a quella relativa alle necessità funzionali future, creando una forte esperienza legata al luogo e agli spazi del nuovo museo.



Vista aerea Finlandia e area progetto



Situazione del museo Serlachius rispetto a la città di Mantta

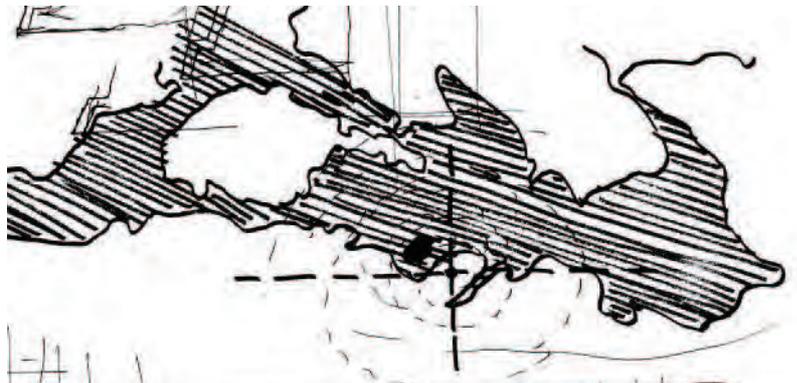


Diagramma situazione territoriale strategica

GENERAL STRATEGY

L'idea generale di impianto del progetto di estensione del museo Serlachius si basa quindi su principi a scala territoriale e relazioni di contesto alla scala locale.

Considerando il reciproco rapporto tra la penisola e la Joenniemi Manor, punto baricentrico e ordinatore di tutto lo spazio aperto, si sono cercate relazioni a più ampia scala con cui rendere essenziale la presenza della nuova estensione. In questo ambito di pensiero solo coinvolgendo la superficie del lago sarebbe stato possibile innescare un nuovo processo territoriale.

Superficie interna e ambito del lago in reciproco rapporto generano significati e spazi che sommati producono un nuovo concetto di museo, strettamente legato al contesto ambientale e alla geografia della regione.

Per realizzare l'idea è stato quindi necessario creare due polarità significative, con proprie individualità da valorizzare in un contesto di reciproca relazione. I due ambiti che contraddistinguono l'idea di progetto sono la villa esistente con il parco storico e l'isola Taavetinsaari con il lago e la porzione di parco posta a est della villa stessa.

In questo contesto, seguendo i criteri funzionali suggeriti dal bando di concorso, parte dell'edificio è stata costruita nel parco ad est della villa, rispettando il tracciato che in passato portava al ponte pedonale di collegamento con l'isola e l'asse della strada carrabile proveniente dal parcheggio. La seconda porzione di edificio collegata direttamente all'ingresso è stata pensata sull'isola seguendo una configurazione che rispettasse il più possibile la naturalità del luogo.

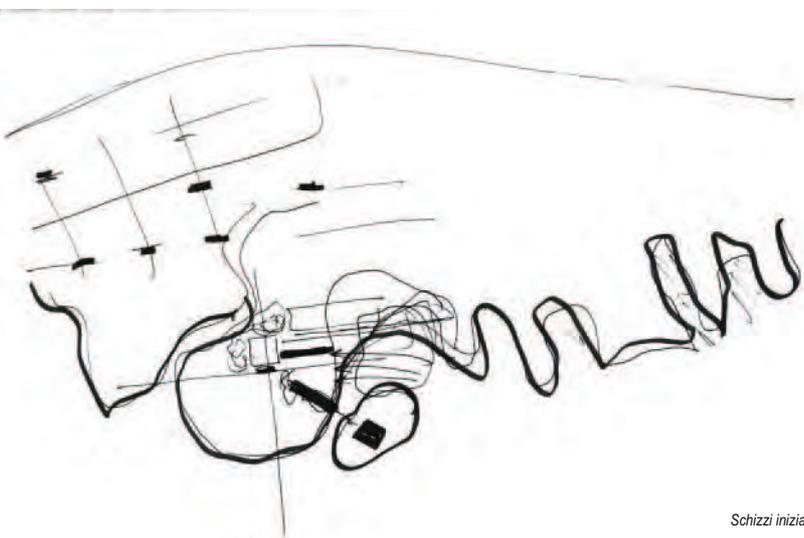
In questa reciproco dialogo terra-acqua il museo originario e la nuova estensione diventano un unico percorso paesaggistico che crea innanzi tutto una forte esperienza legata ad un luogo sicuramente eccezionale valorizzando sia il parco storico che l'isola.



Vista aerea dell'area di progetto



Serlachius Museum Gosta, Joenniemi, Finland.



Schizzi iniziali

ARCHITECTURAL IDEA

Il corpo dell'ingresso principale è caratterizzato da un volume lineare, non molto alto, inserito nel bordo tra la strada veicolare e il parco esistente. Tale direzione, parallela alla linea di costa e alle direttrici di insediamento della zona, assume carattere urbano: nell'esperienza del visitatore diventa l'elemento di transizione tra l'arrivo dall'esterno al museo e l'interiorità dei paesaggi generati dal museo stesso. Nel percorso dal parcheggio all'ingresso principale, il lungo volume accompagna e direziona il visitatore verso la piazza antistante la villa. Proprio questo spazio aperto viene riconosciuto come elemento fondamentale nell'assetto del nuovo ingresso: infatti da questo luogo pedonale e ricettivo dei vari percorsi provenienti dal parco, è possibile confrontarsi con il nuovo e il vecchio edificio. Passato e presente si confrontano con propri linguaggi in uno stesso luogo che acquisisce quindi ulteriore importanza e centralità.

Il nuovo ingresso è sostanzialmente una grande facciata trasparente che senza mediazioni apre al visitatore gli spazi interni del foyer. Da questo luogo sarà possibile poi entrare nelle collezioni esistenti della villa o indirizzarsi verso i nuovi spazi espositivi e di servizio che in parte si sviluppano nella porzione di parco aperta verso il lago ed in parte sono collocati sull'isola.

Oltre il foyer, nel corpo lineare, sopra la quota del terreno esistente, è organizzato il blocco dell'amministrazione che termina verso est con i locali comuni e una terrazza privata per chi vi lavora.

La sala conferenze, l'estensione della collezione permanente e tutti i servizi che devono essere facilmente e velocemente accessibili, sfruttando l'andamento degradante del terreno verso il lago sono parzialmente sotterranei ed emergono verso est mutando l'assetto orografico di questa parte di parco. Si tratta di modificazioni della superficie con coperture verdi che apriranno gli spazi sottostanti verso punti di vista straordinariamente belli verso l'isola e il lago.

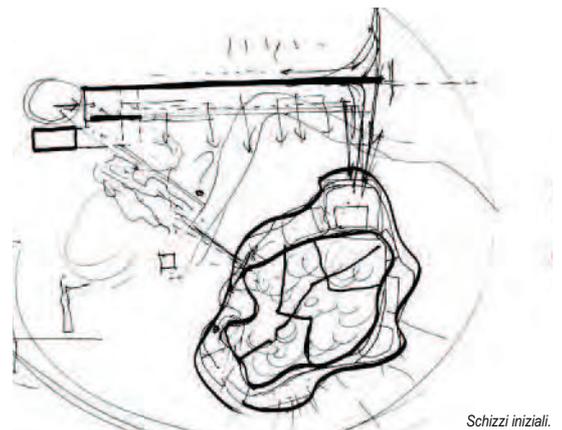
Dal foyer interrato parte anche un percorso che in prossimità del lago diventa ponte pedonale protetto e permette l'accesso agli spazi costruiti sull'isola.



Referenze a Louisiana



Referenze. Sourranded Island, Christo.



Schizzi iniziali.

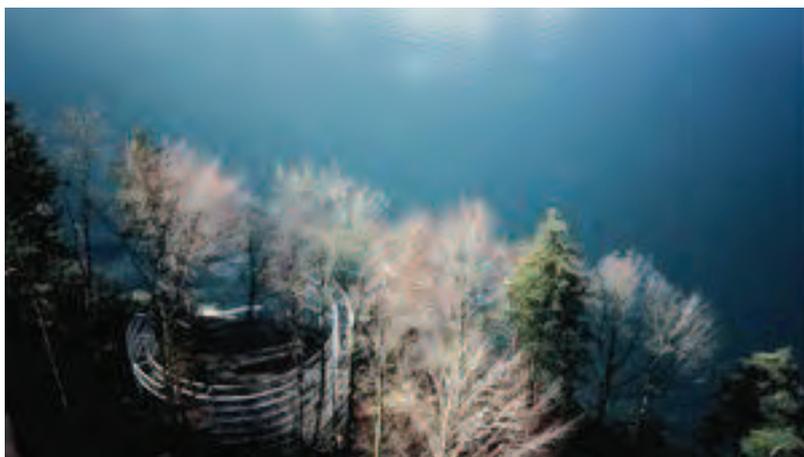
Il criterio con cui è stata progettata l'estensione sull'isola ci riporta ai concetti precedentemente espressi, di approccio territoriale del museo: l'idea di mantenere la naturalità dell'isola, ma allo stesso tempo di costruirla, ha prodotto suggestioni derivanti dal mondo dell'arte e in particolare dalle esperienze di landscape art. La trasformazione di un elemento naturale, aperto sul contesto circostante - l'isola - in un interno il più possibile integro, ma con relazioni contestuali completamente diverse trasforma l'isola di T in un'esperienza unica che va oltre la funzione museale. In un certo senso la natura diventa essa stessa oggetto di ammirazione e unicità.

L'idea quindi di percorrere il perimetro terra-acqua dell'isola con un nuovo edificio che in alcuni punti si chiude per creare gli spazi del museo o i servizi connessi ed in altri si apre sia verso l'esterno che verso l'interno "selvaggio".

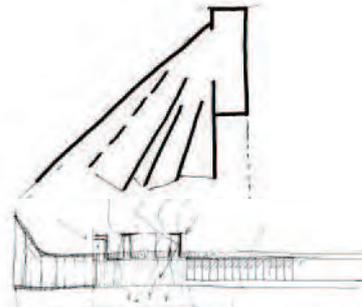
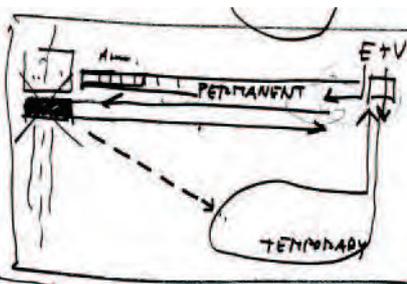
Questo edificio, sensibile alle varie situazioni sulle quali si fonda, in parte poggia sul bordo roccioso fuori dall'acqua ed in parte si sostiene con strutture simili a palafitte cercando quindi di preservare il più possibile la naturalità e le caratteristiche del posto.

Per mantenere un rapporto diretto con la parte di estensione sul parco, gli spazi espositivi e il ristorante sono stati collocati sul versante nord-ovest, prospettante verso la villa e il lago. Sul lato opposto, verso nord, in diretto collegamento con il ponte carrabile sono stati organizzate le funzioni di archiviazione e lavorazione delle opere, mentre sul fronte sud, in un contesto più tranquillo e aperto è stata collocata la sauna e un percorso leggero che si alza tra gli alberi diventando un "mirador" con aperture visive verso l'altra sponda del lago. La forma dell'edificio internamente si adatta alle asperità e all'orografia dell'isola ed è sfaccettata e dura: su tale affaccio si aprono i locali di servizio verso i quali si arriva con una strada sterrata carrabile. Esternamente la forma si libera da vincoli diretti e diventa fluida, morbida, fluttuante sull'acqua: il disegno operato dall'uomo sulla natura.

L'edificio nel parco e quello sull'isola sono complementari e inscindibili: il primo risponde alle necessità di accoglienza e servizio ed è quindi preciso, pulito nelle forme, rispettoso dell'integrità del parco sotto cui si organizza; il secondo si libera nelle forme, accetta la presenza dell'acqua, usa la foresta dell'isola cercando di indirizzare le esperienze e i punti di vista verso paesaggi interni ed esterni.



Referenze



Schizzi iniziali

FUNCTIONAL, TECHNICAL AND SOSTENIBILE CRITERIA

Foyer building - functional

From the main entrance, facing the old manor's gate, you can find the ticket sales and shopping area that are quite to the same level of the external area. From there you can reach the glazed link to the ground floor of the existing manor: that's the only light connection between the two buildings. Next to the tickets area, on the same level, the offices wing take place: quite the all modules are displayed mainly on the south side.

Sul lato opposto, lato nord, sono organizzati gli spazi aperti e i servizi comuni. L'ala si conclude verso est con il living room, la libreria e i complementi per i momenti di sosta dal lavoro. Quest'ultima parte si apre su una terrazza, protetta a nord, naturale estensione della zona relax.

Al livello inferiore, parzialmente sotterraneo, si arriva con una lunga scala che immette nel foyer inferiore dove trovano spazio ulteriori locali di servizio, la sala conferenze, l'area pedagogica e la sala esposizione per la collezione permanente. Questi spazi affacciano direttamente verso il lago e ricevono luce proveniente da sud-est.

Da quest'ultimo livello del foyer inizia il percorso verso l'estensione sull'isola che in prossimità della stessa diventa un ponte pedonale chiuso.

Foyer building - technical

La struttura generale sarà in cemento armato per le solette e i muri di contenimento e in pannelli stratificati di legno lamellare e isolante per le pareti e le coperture. Su queste ultime saranno posati isolamenti adeguati e manti in metallo da rivestire esternamente con doghe di legno naturale.

Le vetrate a grandi dimensioni saranno dotate di vetri isolanti basso emissivi, mentre le finestre degli uffici saranno a doppio serramento.



Diagramma Geometrie

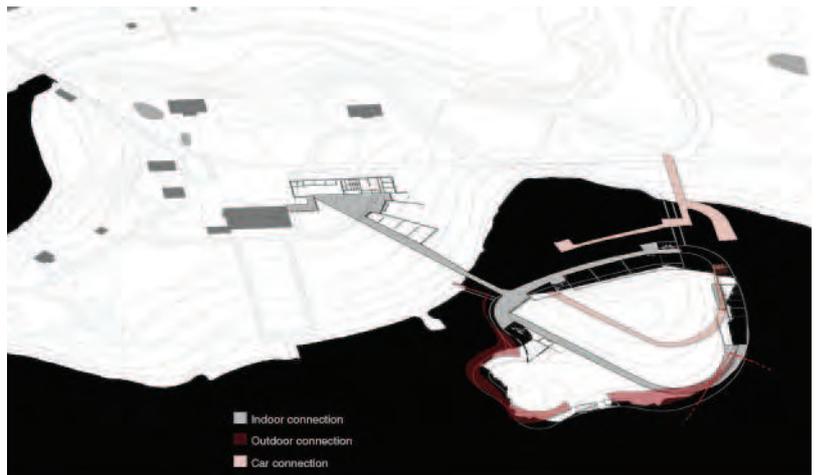


Diagramma percorsi



Diagramma spazi serviti e serventi

Travelling exhibition building - functional

L'accesso pedonale protetto all'isola avviene, come detto in precedenza, dal link generato dal foyer. In realtà l'isola è raggiungibile anche dall'esterno attraverso una passerella pedonale che riproduce l'antico tracciato proveniente dalla villa.

Le sale per le esibizioni temporanee, con altezze diverse si affacciano verso il foyer building attraverso un percorso completamente vetrato a sbalzo sull'acqua.

Il percorso espositivo proveniente dal ponte coperto passa attraverso le sale e torna indietro dal corridoio vetrato, godendo della vista del parco e della villa.

Dal disimpegno di arrivo del ponte si raggiunge l'area bar e il ristorante, accessibile anche dall'esterno attraverso la terrazza affacciata verso il tramonto; internamente l'ala delle cucine e dei servizi si inoltra nell'isola affiancandosi alla strada di servizio che dal livello 102 collega tutte le parti dell'edificio. Quest'ultima raggiunge la strada principale attraverso un ponte carrabile posto a nord dell'isola.

Tutti gli spazi di archivio e trattamento delle opere sono nella parte est dell'isola, completamente separati dai percorsi dei visitatori.

Infine dall'area del ristorante si struttura un percorso leggero e aperto che sale tra le chiome degli alberi e raggiunge la copertura dei volumi di archivio posti sul lato est dell'isola. Questo percorso diventa un punto di vista privilegiato sul lago e sul territorio circostante.

Per ultimo la sauna è stata collocata vicino all'antica posizione e sul lato meno frequentato dell'isola. Si può raggiungere esternamente dalla terrazza del ristorante o dal percorso interno dell'isola. Il suo volume è integrato con i piani e le coperture che circondano il perimetro dell'isola.

Travelling exhibition building – technical

La struttura dei piani di imposta degli edifici e dei pali di fondazione sarà in cemento armato. Per gli alzati verticali le strutture saranno in legno lamellare prefabbricato con tamponamenti composti da pannellature di legno e isolante a forte spessore. Le coperture inclinate di protezione della neve saranno in struttura leggera di metallo con rivestimento esterno in legno.

Tutte le coperture aperte come grigliati e i camminamenti scoperti saranno in struttura composta di metallo e legno.



Diagramma Funzionale

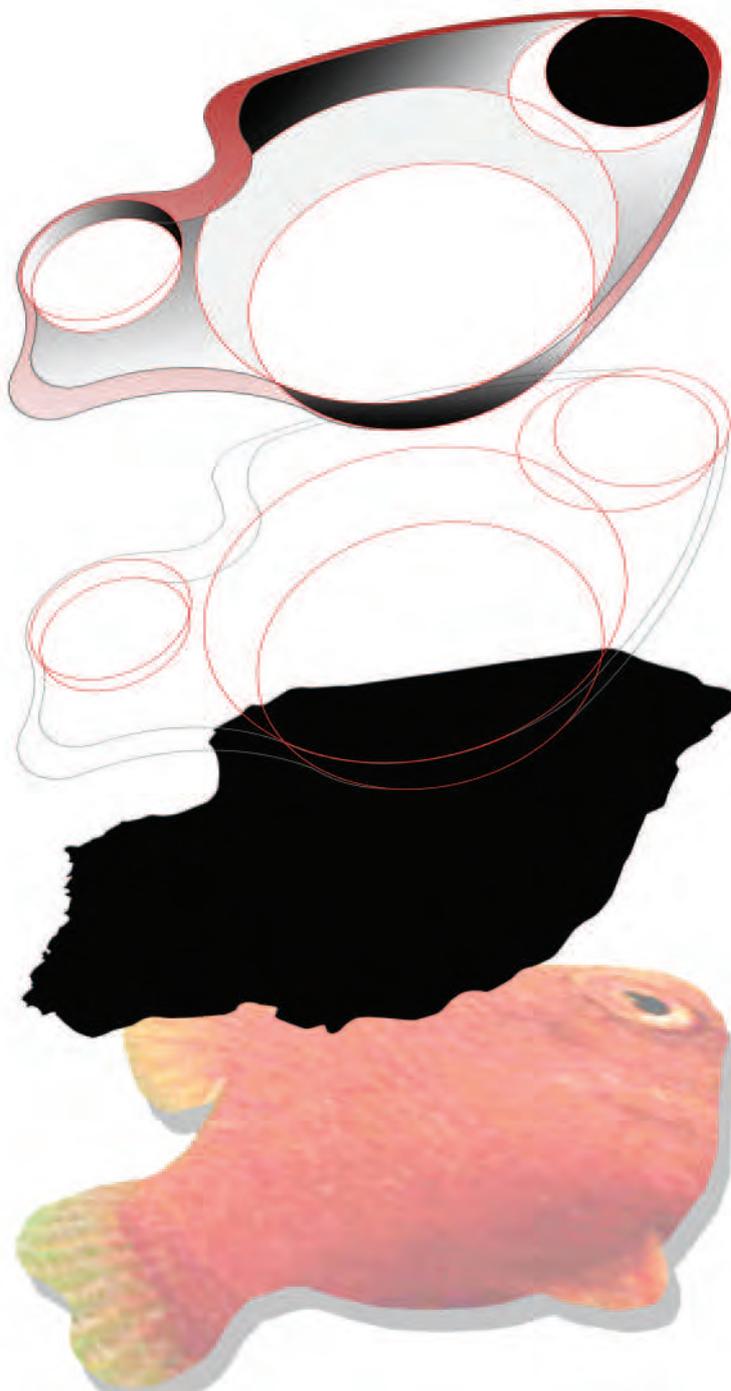


Diagramma Logo del progetto

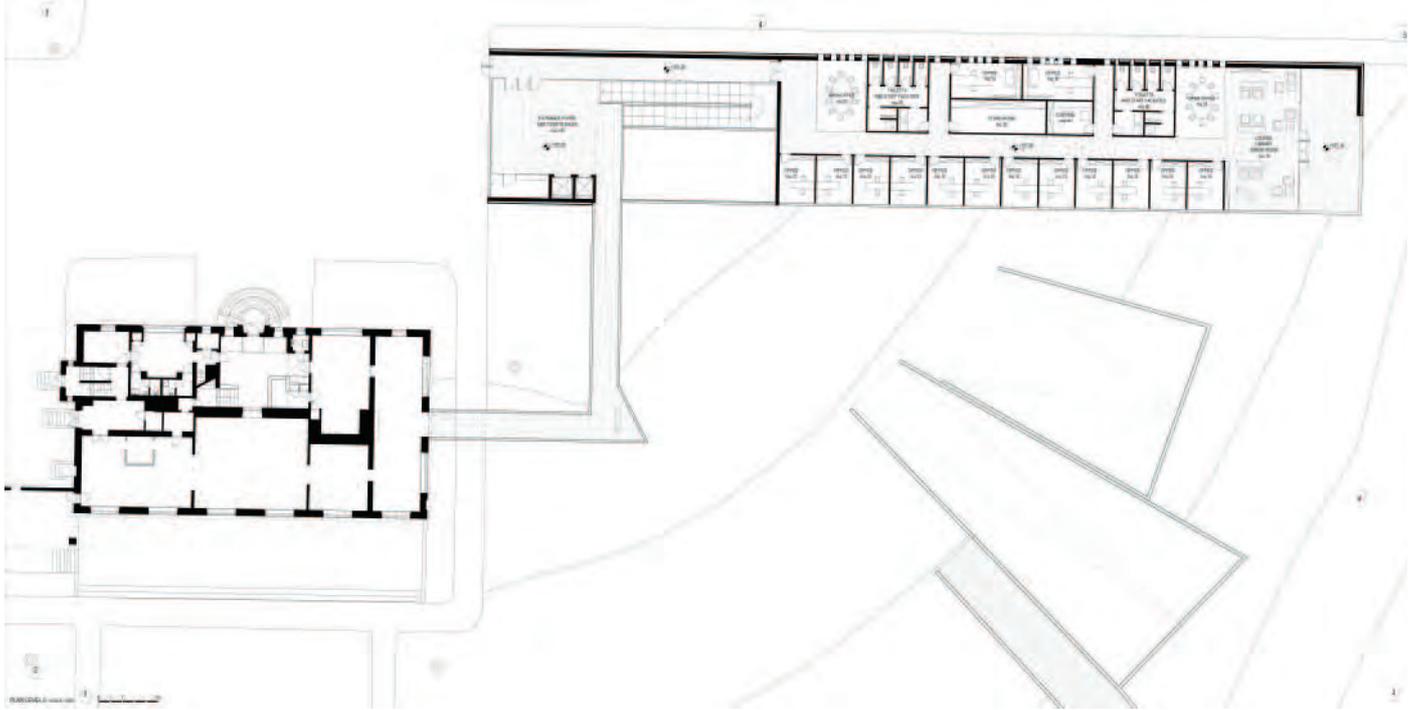
PLANIMETRIA GENERALE



PROSPETTO GENERALE



PLANIMETRIA PROSPETTI E SEZIONI FOYER



Piano Terra



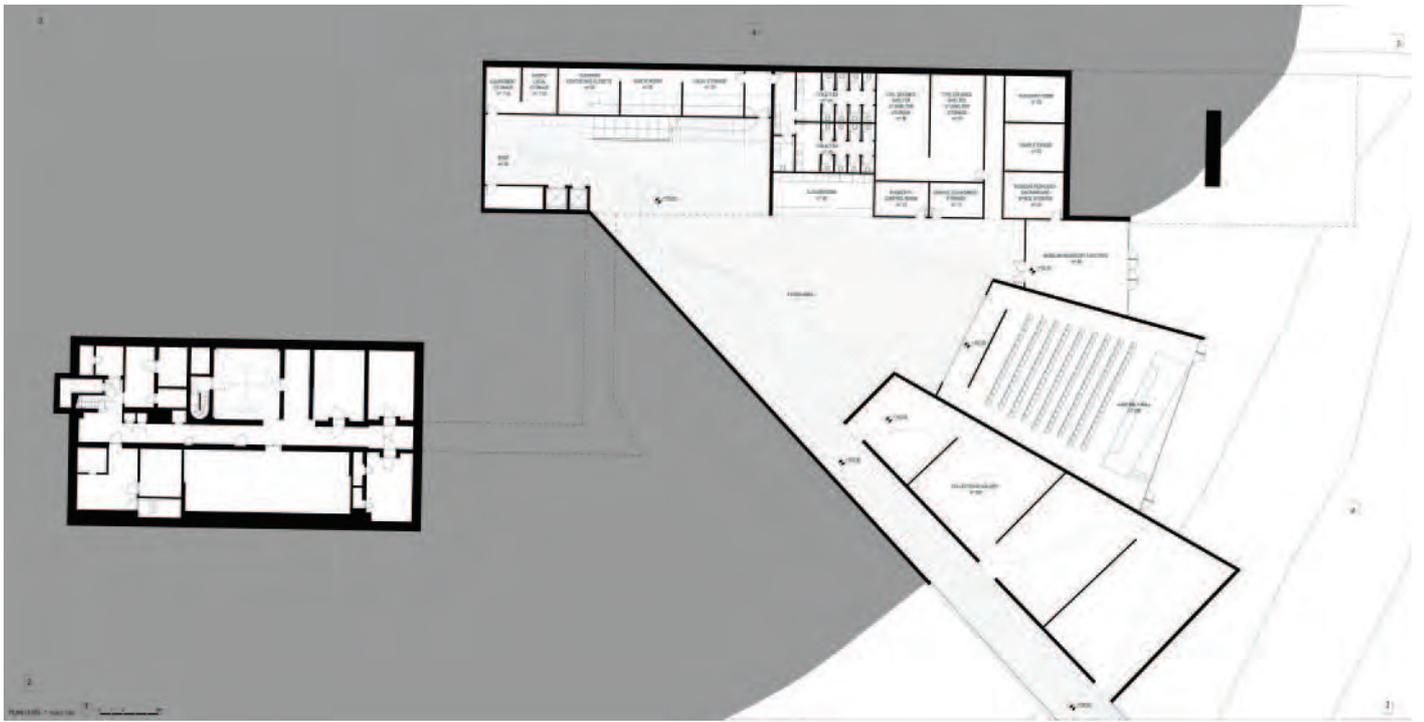
Prospetto 2-2



Prospetto 3-3



Sezione 4-4



Piano Sotterrato



Vista principale Foyer

PLANIMETRIA PROSPETTI E SEZIONI ISOLA



Piano Terra



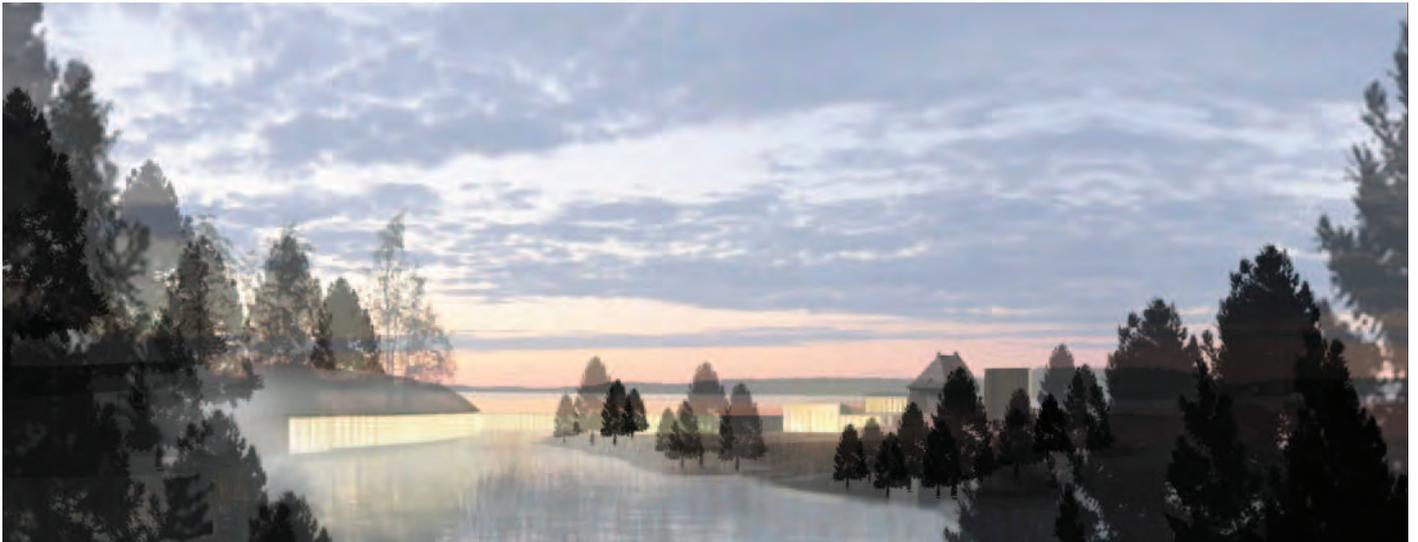
Sezione 5-5



Prospetto 6-6



Prospetto 7-7



Vista nord della Isola. Esibizioni Temporanee



Vista Interno Esibizioni Temporanee



Fotomontaggio Vista Generale



Foto Modello



Foto Modello



Foto Modello



Foto Modello

